

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**"Domenico Modugno"**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



**INFORMATIVA PER PERSONALE DOCENTE ED AMMINISTRATIVO**  
**ex art. 36 D. Lgs. 81/2008**

Il 30 aprile 2008 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "TESTO UNICO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" che ha unificato tutte le norme in materia di sicurezza previgenti. In tale Decreto è stabilito che il Lavoratore non è più visto come un soggetto passivo da tutelare, ma svolge un ruolo attivo nel determinare condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.

**Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
  - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
  - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Sanzioni per lavoratori previste dal D. Lgs. 81/2008 - Sanzioni Penali per inosservanza dell'Art. 20, comma 2, lett. b), c), d), e), f), g), h), i, *arresto fino a un mese o ammenda da € 245,70 a € 737,10.*

**Specifiche implicazioni in campo scolastico sulla base di quanto al precedente paragrafo**

Il personale scolastico deve:

- osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate nelle direttive del DS, e nello specifico le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (lett. b. art. 20 D. Lgs. 81/2008)
- segnalare immediatamente al DS o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere precedenti nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (lett. e. art. 20 D. Lgs. 81/2008); la comunicazione deve avvenire per iscritto.
- non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata e non depositare i materiali in zone che possono ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza.
- in caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento;

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



- in caso di utilizzo del materiale contenuto nelle cassette di pronto soccorso, avvisare prontamente l'Ufficio Tecnico per il ripristino delle stesse;
- prima dell'inizio delle lezioni aprire tutte le uscite di sicurezza;
- prendere visione delle circolari sull'argomento emanate all'inizio e/o durante l'anno scolastico e le comunicazioni inerenti la sicurezza poste presso la bacheca.

**GESTIONE E USO DEI MATERIALI E DEGLI SPAZI**

E' fatto divieto di:

- fumare negli ambienti scolastici;
- intralciare le vie di fuga (corridoi e disimpegni) e le porte di uscita d'emergenza, nemmeno temporaneamente, in qualunque modo (es. posizionando suppellettili, scatole e contenitori, ecc.);
- posizionare i vasi o oggetti di qualsiasi genere dai davanzali delle finestre;
- posizionare oggetti pesanti (vasi, scatole e cassette, attrezzature, ecc.) in postazioni precarie tali da costituire pericolo per gli utenti (armadi, tavoli in equilibrio precario, ecc.);
- salire su sedie o scale per affiggere cartelloni, che potranno essere invece posizionati esclusivamente ad altezza d'uomo;
- fare uso di scale portatili semplici o doppie o di qualunque altro attrezzo che non faccia parte della propria attività lavorativa;
- utilizzare mezzi di fortuna, per raggiungere scopi didattici, che potrebbero essere causa di eventuali infortuni;
- conservare prodotti nocivi e di accumulare materiale infiammabile. Si ricorda, infatti, che un comportamento anomalo può essere causa di incendio o di calamità in genere;
- fare uso del cellulare, il cui impiego è regolamentato ai sensi della Circ. Min. 25/08/1998, n. 362. Esso è consentito solo nei tempi non coincidenti con l'attività lavorativa;
- tenere sgombre le parti superiori degli armadi onde evitare cadute di oggetti su chi si trova a passare vicino;
- sistemare gli arredi scolastici o altro materiale in modo tale da non creare situazioni di rischio o pericolo e soprattutto impedimento in caso di evacuazione;
- porre all'interno degli armadi oggetti e/o sussidi scolastici che possono generare situazioni di rischio o pericolo e tenere il tutto chiuso a chiave;
- educare gli alunni alla cultura della sicurezza.

**NORME DI CARATTERE GENERALE IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE**

Lo stato di emergenza si attua quando in un edificio scolastico si verificano pericoli gravi dovuti a:

- **Incendio**
- **Catastrofi naturali (eventi atmosferici eccezionali, terremoti, ecc.)**
- **Cedimenti o crolli**
- **Fughe di gas**

**FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE**

**L'allarme sarà caratterizzato da tre suoni consecutivi di campanella seguiti da un suono continuo udibile in tutti i luoghi dell'edificio scolastico.**

La fase di evacuazione prevede il rispetto della procedura di seguito riportata:

- I DOCENTI impartiranno l'ordine di abbandonare l'aula o il laboratorio o la palestra e guideranno a passo svelto gli alunni verso la “zona di raccolta” seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Giunti nella zona di raccolta faranno sistemare gli alunni in ordine ed effettueranno il controllo degli stessi comunicandone i risultati (mediante modulo di evacuazione) al Coordinatore dell'evacuazione; quindi aspetteranno il cessate allarme o altre indicazioni prodotte dal Coordinatore. Il docente coordinatore di classe è tenuto ad inizio

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice iPA: ipdmba



anno scolastico a designare numero due alunni con il compito di aprifila e serrafila i cui nominativi devono essere riportati sull'apposito modulo di evacuazione allegato al registro di classe.

- Gli ALUNNI interromperanno immediatamente ogni attività evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali e quindi seguiranno attentamente le istruzioni impartite loro dai docenti e dai responsabili di piano. L'aprifila con il docente uscirà dall'aula seguito dai compagni di classe e si dirigerà verso l'uscita di emergenza, secondo quanto previsto dalla piantina del piano di evacuazione esposta nelle immediate vicinanze delle porte dei vari ambienti e, comunque, secondo le indicazioni proposte dalla cartellonistica affissa lungo i corridoi. Il serrafila dopo essersi accertato che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, provvede alla chiusura della porta e si unisce al gruppo verificando che nessun compagno esca dalla fila o resti indietro per qualsiasi motivo. Tutti manterranno la fila camminando a passo spedito. Una volta giunti alla ZONA DI RACCOLTA, parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni. Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori dall'aula al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendersi conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggogherà alla classe più vicina, seguendo la sua via di esodo e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà alla zona di raccolta, si unirà al proprio gruppo classe e farà notare al docente il suo rientro.
- Per l'evacuazione dei DISABILI, se affidati al docente di sostegno sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche evitando la fila e ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento. Qualora non sia presente il docente di sostegno, il docente della classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione.
- I COLLABORATORI SCOLASTICI DEL PIANO apriranno le porte di uscita verso le “zone di raccolta” e si collocheranno ai lati delle porte per disciplinare il flusso. Seguiranno l'ultimo alunno dopo aver controllato che altri non siano nelle aule e nei locali a loro affidati. Uno di loro, appositamente istruito, andrà a disattivare la centrale termica (chiudendo l'erogazione del gas metano) e ad interrompere l'energia elettrica e si recherà al cancello di ingresso per facilitare la movimentazione delle persone e dei mezzi di soccorso.

Il cessato allarme è caratterizzato da un ulteriore suono intermittente della campanella, come quello effettuato per l'allarme. La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

- Ove la via di fuga sia praticabile:
  - uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
  - se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
  - chiudere bene le porte dopo il passaggio;
  - seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
  - non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
  - non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
  - attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
  - rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;
- Ove la via di fuga NON sia praticabile:
  - rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
  - chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
  - chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
  - se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
  - se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
  - aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
  - non prendere iniziative personali.

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



PERCORSI DI EVACUAZIONE

Tutti i percorsi di evacuazione sono stati riportati su apposite planimetrie affisse in tutti gli ambienti e nei corridoi, evidenziando in particolare le vie di esodo, le uscite di emergenza e le zone di raccolta da raggiungere.

UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITA'

- In caso di terremoto durante la prima scossa è consigliabile non abbandonare subito l'ambiente in cui ci si trova, ma è preferibile far posizionare gli alunni sotto i banchi o lungo i muri portanti o sotto gli architravi delle porte, in attesa di ricevere l'ordine di evacuazione. Allontanare gli alunni da oggetti che potrebbero cadere (finestre, armadi, vetri); ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino; dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio.
- In caso di crolli, ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione; ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori; ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli; allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.
- In caso di fuga di gas, evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere; verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.); interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno; respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido; mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas; aerare il locale aprendo tutte le finestre; non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici; evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate; ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.
- In caso di alluvione, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori; interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica; evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni; evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse; attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta; non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- In caso di tromba d'aria, se all'aperto alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte, evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti; allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti; ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria; ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini. Se al chiuso porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre; prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- In caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE, - non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre; vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano; spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna); mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



- ed urla; rincuorare ed assistere gli alunni in evidente stato di maggior agitazione; attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso di presenza di fumo (ricordarsi che il fumo tende a concentrarsi verso l'alto), è opportuno non respirarlo e per questo si consiglia di proteggere le vie respiratorie (naso e bocca) con un panno e camminare piegati o gattonare.

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



**NORME DI CARATTERE GENERALE RISCHIO ELETTRICO**

A tale rischio sono esposti tutti i lavoratori. L'impianto elettrico pur se dotato di Dichiarazione di Conformità e quindi costruito e mantenuto correttamente, rimane sempre una potenziale fonte di rischio, soprattutto nel caso in cui le pratiche di lavoro portino ad utilizzarlo in modo erraneo. All'interno della sede le circostanze che possono determinare l'insorgere del pericolo per i lavoratori sono:

- presenza di impianti elettrici che, per cause legate alla loro costruzione o manutenzione, non prevengono i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione o da incendio e scoppio in caso di funzionamento anomalo;
- presenza di conduttori non adeguatamente isolati in rapporto alla tensione che li attraversa;
- mancanza di protezioni contro i contatti accidentali con conduttori in tensione, contro le sovratensioni, contro i sovraccarichi e contro le scariche atmosferiche nei casi in cui si rendano necessari;
- mancanza del collegamento di terra delle parti metalliche degli impianti e delle protezioni contro il contatto accidentale;
- presenza di organi di interruzione, manovra e sezionamento non alloggiati in appositi quadri chiusi;
- mancanza di un sistema di protezione contro i contatti diretti;
- presenza di derivatori a spina prive di interruzioni a monte;
- mancanza di idonee caratteristiche degli elementi costituenti il circuito di messa a terra;
- lavori su macchine elettriche eseguiti senza preventivamente aprire il circuito di alimentazione e senza apporre indicazioni (segnaletica);

**Natura del Rischio:**

- a) Incendi: archi elettrici, corto circuiti, surriscaldamenti di cavi dovuti a sovraccarichi possono innescare situazioni e circostanze atte a produrre esplosioni ed incendi. La probabilità di insorgenza di un incendio è quanto più alta ogni qualvolta una sostanza infiammabile è utilizzata nei pressi di interruttori e di motori elettrici.
- b) Lesioni prodotte direttamente a contatto con l'energia elettrica: **CONTATTO DIRETTO** e **CONTATTO INDIRETTO**. Il primo caso si verifica quando si entra in contatto con un conduttore sotto tensione (possono essere causati dalla rimozione delle protezioni, da lavori o interventi su parti ritenute erroneamente fuori tensione, o dalla riattivazione intempestiva delle parti sezionate), mentre, il secondo caso si verifica quando il soggetto entra in contatto con parti conduttrici metalliche (masse), normalmente non in tensione, ma che possono essere attraversate da una corrente a seguito di un guasto o di un difetto di isolamento (tale contatto può essere causato dall'interruzione o dall'assenza del conduttore di protezione o di terra, dall'assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale o magnetotermico o dall'assenza di equipotenzialità fra le masse e masse estranee). Certamente per il lavoratore la seconda ipotesi del contatto indiretto è più pericolosa potenzialmente perché l'utente non rileva nessun segnale che può indicare un pericolo.
- c) Fulminazione diretta ed indiretta: si parla di fulminazione diretta nel caso in cui il fulmine colpisca direttamente l'edificio o un punto molto vicino ad esso compreso nell'area di raccolta provocando sovratensioni che si trasmettono al suo interno attraverso accoppiamento resistivo e induttivo. La sua corrente (con un'approssimazione grossolana) si trasferisce per il 50% sul dispersore di terra e per il 50% sui servizi connessi all'edifici. Si parla di fulminazione indiretta di un edificio quando il fulmine cade in un punto del terreno vicino all'edificio ad una distanza superiore a tre volte l'altezza dell'edificio. Le sovratensioni indotte nei circuiti interni sono modeste e risultano pericolose solo per le apparecchiature con limitata capacità di tenuta, cioè quelli sensibili.

**Pericolosità della Corrente elettrica**

L'effetto della corrente elettrica sull'organismo cambia drasticamente in base alla natura della corrente (continua o alternata). In caso di corrente alternata bisogna tenere conto della frequenza: è in grado di indurre spasmi muscolari e fibrillazione cardiaca. Valori per corrente alternata  $f = 50\text{Hz}$  (rapp. 1 a 2 per correnti continue).



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

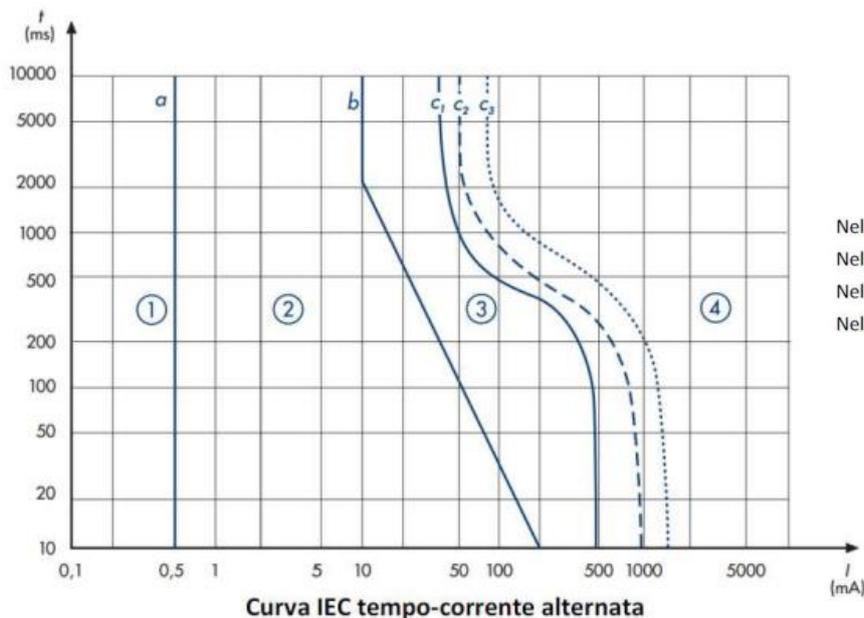


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. - 70044 Polignano a Mare (BA) - tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF - Codice IPA: ipdmba



Nella zona 1 sotto i limiti di percezione;  
Nella zona 2 non si hanno effetti fisiologici pericolosi;  
Nella zona 3 si hanno effetti reversibili;  
Nella zona 4 probabile inizio fibrillazione ventricolare.

Il danno che può scaturire dall'esposizione dipende dall'intensità e dalla frequenza della corrente, dalla durata del contatto, dalla costituzione fisica della persona colpita.

**Tetanizzazione:** La corrente elettrica produce sui centri nervosi dell'infortunato degli effetti dannosi che portano alla contrazione del muscolo. Se la corrente supera i valori limiti la somma delle contrazioni porta l'infortunato a non poter abbandonare il contatto con l'elemento in tensione; qualora il contatto perduri, si potrebbe incorrere in svenimenti, asfissia, collasso e stato d'incoscienza.

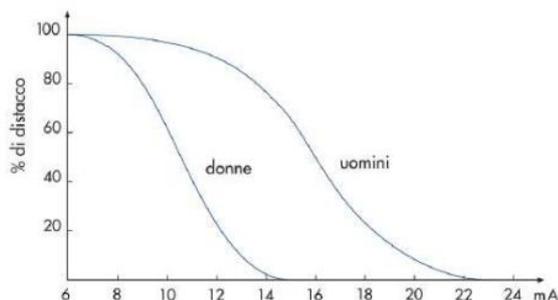


Figura 1: Percentuale delle persone, in funzione della corrente, che riescono a staccarsi in seguito a contatto della mano con parti in tensione

**Arresto della respirazione:** Se la corrente supera il limite di rilascio e persiste, causa o una contrazione dei muscoli respiratori o una paralisi dei centri nervosi ad essa collegati, fino a portare alla morte per soffocamento.

**Fibrillazione ventricolare:** E' l'effetto più pericoloso, dovuto alla sovrapposizione delle correnti esterne con quelle fisiologiche (comportando la perdita del ritmo cardiaco) che, generando delle contrazioni scoordinate, fanno perdere il giusto ritmo al cuore. La fibrillazione ventricolare è reversibile entro i primi due o tre minuti soltanto nel caso in cui il cuore sia sottoposto ad una scarica elettrica molto violenta (Defibrillatore). Le contrazioni scoordinate continuano, infatti, anche dopo la cessazione dello stimolo.

## ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
 e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice iPA: ipdmba

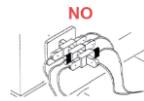
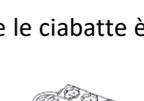


**Ustioni:** Il corpo umano si comporta come una resistenza elettrica al passaggio della corrente, producendo calore per effetto Joule. Tanto maggiore sarà il passaggio di corrente, tanto maggiori saranno le ustioni. Questo fenomeno diventa maggiore e predominante rispetto agli altri, quando siamo in presenza di tensioni di contatto elevate.

### Misure di Prevenzione e Protezione:

- Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi. Non utilizzare apparecchi non adatti agli scopi previsti.
- Non toccare eventuali cavi elettrici danneggiati privi di isolamento
- In caso si rilevino danneggiamenti, non intervenire sull'apparecchio e chiamare il preposto o il dirigente per gli interventi di manutenzione.
- E' fatto divieto permanente a tutto il personale della scuola di utilizzare, all'interno dell'edificio scolastico, piastre e stufe elettriche e/o a gas, nonché altro materiale combustibile che possa essere causa di incendio.
- Seguire scrupolosamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso, prima, durante e dopo l'uso.
- Vietare agli alunni l'uso del materiale e/o sussidi di cui non si abbia certezza di rispondenza alle norme di sicurezza;
- Non utilizzare le apparecchiature eventualmente guaste;
- Non lasciare attrezzature elettriche, video e computer accesi una volta terminato l'uso;
- Evitare di utilizzare le attrezzature e apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate;
- Evitare di lasciare, a fine servizio, apparecchiature elettriche accesi;
- Spegnerne subito la macchina al primo segnale di funzionamento anomalo.
- Segnalare immediatamente qualunque fatto anomalo, che si dovesse riscontrare, all'ufficio tecnico o a quello della dirigenza, evitare, pertanto, di persistere nell'illecito, contravvenendo a quanto prescritto dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

### Raccomandazioni

- Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. 
- Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro. 
- Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. È un rischio inutile! 
- Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio. 
- Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghie idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W). 
- Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. È assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.
- Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.
- È vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. È inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati. 

Il personale in servizio presso la struttura scolastica, se opera con il computer in senso continuativo e sistematico deve rispettare quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 e successive modificazioni), vale a dire l'intervallo di un quarto d'ora ogni due ore di lavoro.



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'innovazione Digitale  
Ufficio IV

## ISTITUTO PROFESSIONALE

*"Domenico Modugno"*

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



### INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI ELETTROCUZIONE

Staccare immediatamente la corrente agendo sull'interruttore centrale e non toccare assolutamente l'infortunato prima di questa manovra (in caso contrario anche il corpo del soccorritore si trasforma in un mezzo di conduzione per l'elettricità). Se l'interruttore è molto lontano e se il suo spegnimento implica una forte perdita di tempo, staccare la spina e allontanare l'infortunato dalla fonte elettrica usando un bastone, una sedia o il manico di una scopa (materiale non conduttore)



Valutare lo stato di coscienza dell'infortunato, chiamandolo ad alta voce e scuotendolo leggermente:

- Se questo è cosciente va portato al Pronto Soccorso per valutare gli eventuali danni cardiaci e per trattare l'ustione
- Se questo è incosciente, occorre chiamare il 118 con la procedura di cui al paragrafo precedente.

Sempre se l'infortunato si presenta incosciente:

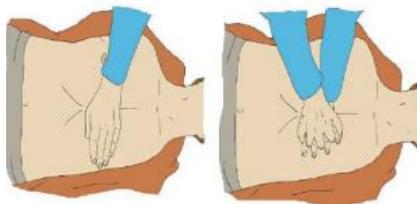
- Stenderlo a terra con la schiena poggiata al terreno, tenendo il capo, il tronco e gli arti allineati.
- Garantire il passaggio dell'aria sollevando con due dita il mento dell'infortunato e spingendogli dietro la testa con l'altra mano (la perdita di coscienza determina un rilassamento totale dei muscoli compresi quelli della mandibola. La lingua può cadere all'indietro e ostruire le vie di respirazione).



- Controllare la presenza della respirazione e della circolazione:
  - o In assenza della prima ventilare il soggetto effettuando dieci insufflazioni circa al minuto
  - o in presenza della respirazione mettere il soggetto in posizione laterale di sicurezza controllando che la respirazioni continui.



- o Se invece non c'è polso localizzare il centro dello sterno e cominciare le compressioni toraciche; la frequenza deve essere più o meno di una compressione al secondo ed inoltre ogni trenta compressioni effettuare due ventilazioni tramite insufflazione.



**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**“Domenico Modugno”**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
 e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



**INDICAZIONI E PROCEDURE PRIMO SOCCORSO**

**Un'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che normalmente si presentano durante le attività lavorative.** Un'emergenza è spesso conseguente al verificarsi di **eventi improvvisi**, talvolta difficilmente prevedibili, e tali da mettere in condizione di potenziale o reale pericolo beni e persone. In situazioni di emergenza il carico emotivo diviene molto forte: se non vengono seguite le procedure stabilite e diffuse al personale mediante adeguati incontri di formazione, si corre il rischio di avere reazioni impulsive, che possono essere inefficaci o addirittura dannose. Occorre, pertanto, stabilire **come agire in situazioni di emergenza relative ad infortunio o malore** e schematizzare due tipi di comportamento:

- COSA FARE
- COSA NON FARE

in presenza della persona infortunata o colta da malore.

**Cosa fare**

- avvisare immediatamente gli Addetti al primo soccorso che provvederanno ad attivare le prime misure di pronto soccorso e, se necessario, a richiedere l'intervento del pronto soccorso esterno (118)
- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato
- mantenere la calma e agire con tranquillità
- esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture, ecc.
- esaminare il luogo in cui giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere
- collaborare con gli Addetti al primo soccorso, seguendo indicazioni fornite, per prestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento: per infortuni o malori di lieve entità prestare le cure del caso, per infortuni o malori più gravi chiamare immediatamente il pronto soccorso esterno ed organizzare il trasporto in ospedale

**Cosa NON fare**

- non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con le opportune manovre
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta
- non somministrare bevande all'infortunato incosciente
- non tentare di ricomporre fratture e lussazioni
- non toccare le ustioni o romperne le bolle
- non effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate
- non togliere corpi estranei da qualsiasi parte del corpo.

**La protezione dai rischi del soccorso**

Il soccorritore, prima di agire, deve:

- aver ricevuto adeguata formazione in materia di primo soccorso
- badare alla propria incolumità verificando la sicurezza della scena
- pensare ai rischi che si corrono per poter operare correttamente e in sicurezza.

I pericoli possono provenire dall'ambiente del soccorso, dal sangue e da fluidi biologici e dalla condizione e/o comportamento della vittima.

È importante che il soccorritore, per evitare il contatto diretto con la vittima, indossi i guanti monouso presenti nella cassetta di primo soccorso.



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

## ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



### La chiamata dei soccorsi

La buona riuscita di un intervento di soccorso, nel caso di malori o infortuni gravi, dipende dalla tempestiva chiamata al 118 da parte del soccorritore incaricato della chiamata, che dovrà indicare con estrema precisione:

- l'indirizzo del luogo dell'infortunio
- il numero degli infortunati
- la possibile causa che ha scatenato l'evento
- lo stato delle funzioni vitali dell'infortunato, se esso è cosciente o meno

E', inoltre, opportuno:

- dare le proprie generalità, indicando un numero di telefono al quale si può essere raggiunti
- attendere i soccorritori all'esterno dell'azienda.

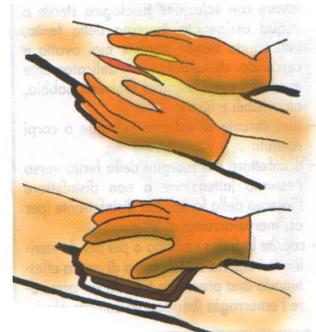
### I CONTENUTI CHE SEGUONO HANNO CARATTERE DI INFORMAZIONE GENERALE PER TUTTI I LAVORATORI, MA NON POSSONO SOSTITUIRE LA NECESSARIA FORMAZIONE PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

#### LE EMERGENZE: le cause, il riconoscimento e il primo intervento

##### Ferite

La ferita è un'interruzione della continuità della cute che può interessare anche i piani profondi sottostanti. Sulla base della profondità della lesione e delle caratteristiche legate alla natura dell'agente lesivo le ferite vengono così classificate:

- escoriazioni: lesioni superficiali da corpo tagliente
- abrasioni: lesioni superficiali da corpo contundente irregolare, ruvido (spesso contengono all'interno piccoli corpi estranei che possono causare infezione)
- da punta: ferita penetrante con foro di entrata piccolo e danno interno più o meno profondo (chiodo, cacciavite, ecc.). Il rischio di infezione è molto alto dal momento che sporczia e germi possono essere portati in profondità
- da taglio: tagli netti causati da un bordo affilato (lama, vetro rotto etc.). Poiché i vasi sanguigni ai bordi della ferita sono tagliati di netto ci può essere abbondante emorragia. Le ferite da taglio ad un arto possono anche recidere strutture tendinee.
- lacere: a margini irregolari, prodotte da un urto o da una forza lacerante (es. un macchinario)
- lacero-contuse: margini irregolari e contusi. Possono sanguinare in modo meno abbondante rispetto alle ferite ma il danno e la contusione dei tessuti sono più gravi.



La gravità della ferita si giudica sulla base dell'estensione e della profondità della ferita stessa e dell'eventuale presenza di corpi estranei. Sono, comunque, sempre gravi e necessitano di cure ospedaliere le ferite al viso, agli orifizi naturali del corpo, al torace e all'addome. Le complicanze delle ferite sono rappresentate dalle seguenti condizioni:

- emorragie
- shock
- infezioni
- lesioni di organi interni.

Le misure di primo soccorso sono le seguenti:

- indossare guanti monouso
- detergere la cute intorno alla ferita, possibilmente con acqua e sapone
- lavare con soluzione fisiologica sterile o acqua ossigenata l'interno della ferita, utilizzando bende sterili e mai ovatta e cercando di allontanare delicatamente eventuali corpi estranei quali polvere, sabbia, ecc. visibili e liberi



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

## ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice iPA: ipdmba



- non cercare di estrarre schegge o corpi ritenuti
- disinfettare dai margini della ferita verso l'esterno (attenzione a non disinfettare l'interno della ferita) con disinfettante
- coprire la ferita con una o più bende sterili e avvolgerla con nastro di garza effettuando una pressione tale da arrestare l'emorragia (bendaggio compressivo)
- non usare pomate o polveri cicatrizzanti o antibiotici
- lasciare la medicazione per un paio di giorni prima di toglierla

La guarigione delle ferite avviene quando si forma la crosta ed il tessuto di granulazione senza comparsa di sintomi di infezione. Si sottolinea l'importanza delle norme igieniche sopra indicate per evitare il rischio di infezione. Tutte le ferite aperte, infatti, possono essere contaminate da microrganismi presenti nell'oggetto che ha determinato la ferita, nell'aria o nelle dita. La ferita si infetta quando entrano germi e si riproducono; ciò si verifica soprattutto se residuo sporco o particelle di tessuto morto. I segni con cui l'infezione si manifesta sono: rossore, calore, tumefazione, pulsazioni, talvolta febbre. Si può avere formazione di pus (raccolta di globuli bianchi morti, di germi morti, di cellule sfaldate, di siero). Vi possono essere anche tumefazione e dolenzia in corrispondenza dei linfonodi satelliti (collo, ascella o inguine a seconda della sede della ferita). In caso di ferita infetta è molto importante prevenire l'aggravarsi dell'infezione coprendo la ferita con una medicazione sterile; in questi casi si deve sempre consigliare visita medica. Una particolare attenzione va posta alle ferite del torace e a quelle dell'addome per le possibili e gravi complicanze.

### Emorragie esterne

Le emorragie esterne si distinguono in:

- arteriose: il sangue fuoriesce zampillando e di color rosso vivo
- venose: il sangue fuoriesce più lentamente e ha colore rosso scuro
- capillari: nelle ferite più superficiali il sangue fuoriesce omogeneamente e di colore rosso

In caso di emorragia esterna occorre:

- far assumere all'infortunato la posizione supina
- se localizzate alle estremità: sollevare queste ultime e fasciare con bendaggio compressivo
- se l'emorragia non si arresta, applicare un laccio emostatico, un tubo di gomma, bretelle, ecc., al di sopra della fonte emorragica in direzione del cuore.



### Fratture

Le fratture si distinguono in:

- esposte, se il moncone osseo lacera e fuoriesce dalle strutture cutanee
- chiuse, se non vi sono lesioni della cute.

Le cause principali sono:

- colpi diretti
- colpi indiretti
- torsione brusca e violenta
- schiacciamento
- spontanee per patologie ossee.

Le fratture chiuse si possono riconoscere dalla deformità, dalla esagerata mobilità e dal frazionamento osseo.





Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

## ISTITUTO PROFESSIONALE

*“Domenico Modugno”*

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice iPA: ipdmba



Le misure di pronto intervento sono:

- non cercare di muovere il soggetto a meno che non vi sia pericolo imminente
- con molta cautela si deve steccare la parte colpita con imbottitura che sorregga la zona e non lasci spazi vuoti intorno alla frattura e ai legamenti
- non fare fasciature stretta
- applicare uniformemente le stecche
- se possibile, togliere le scarpe o allentare le allacciate.

Se la zona è:

- l'avambraccio: applicare oltre alla stecca un sostegno (fascia collo – braccio)
- la clavicola: fasciare il braccio senza legarlo al corpo, per evitare danni alla cute e ai vasi
- le vertebre o il bacino: evitare il più possibile movimenti e, se proprio necessario, lo spostamento deve essere effettuato da almeno tre persone; il soggetto deve essere posizionato su una superficie dura, preferibilmente immobilizzando al sostegno le varie parti del corpo
- il femore: se la frattura interessa la parte superiore, il soggetto può essere trasportato disteso senza steccatura, o con una stecca esterna; se la frattura interessa la parte inferiore, è necessario steccare la gamba sia dall'interno sia dall'esterno.

In caso di fratture esposte è preferibile attendere l'ambulanza prima di effettuare qualsiasi operazione sull'infortunato; tuttavia, in caso di necessità è possibile fasciare la zona con bende sterili e steccare, evitando manipolazioni della frattura che potrebbero provocare complicazioni.

### Lussazioni, distorsioni, contusioni

La lussazione è uno spostamento di uno dei capi articolari delle articolazioni (spalla, anca, ecc.). I principali sintomi sono impossibilità di muovere il segmento articolare colpito, deformazione e dolore vivo.

In caso di lussazione è preferibile immobilizzare con bendaggio la zona colpita e recarsi presso il più vicino ospedale.

La distorsione è uno spostamento momentaneo dei capi articolari per movimento forzato e si manifesta con gonfiore, dolore, ecchimosi, limitazione dei movimenti.

In caso di distorsione occorre applicare impacchi freddi, cercando di non forzare l'articolazione colpita, ed effettuare un bendaggio per immobilizzare l'articolazione.

Le contusioni possono essere dovute a forza violenta contro le strutture muscolo – cutanee (urti, cadute, ecc.), con formazione di ecchimosi o ematomi.

Si manifestano con rigonfiamenti vistosi e/o dolore acuto e con difficoltà di movimento del segmento colpito.

In caso di contusione occorre applicare impacchi freddi e bende elastiche e posizionare a riposo il segmento colpito; se l'ematoma è di grande entità, immobilizzare la zona o il paziente e recarsi al pronto soccorso.

### Lesioni da elettricità

Capitolo Precedente

### Ustioni

Le **ustioni non gravi**, cioè quelle scottature che sono suscettibili di un'automedicazione domestica, richiedono che vengano rispettate alcune indicazioni di massima.

#### Cosa fare in caso di ustioni non gravi

- Detergere le ustioni con una soluzione sterile oppure con acqua tiepida e sapone
- Proteggere le ustioni con un telo sterile o con le garze impregnate che si trovano in commercio
- Applicare il ghiaccio per ridurre il dolore e il gonfiore che accompagnano il processo infiammatorio delle ustioni

#### Cosa non fare in caso di ustioni non gravi

- Usare disinfettanti energici come alcol o tintura di iodio: servono solo ad aumentare il dolore provocato dalle ustioni
- Forare le vesciche che si fossero formate: anche in questo caso, il bruciore delle ustioni sarebbe incrementato
- Coprire con cerotti o con medicazioni troppo strette, che non lasciano respirare la zona colpita dalle ustioni



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

## ISTITUTO PROFESSIONALE

*"Domenico Modugno"*

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



Quando invece le **ustioni** presentano **criteri di gravità**, l'infortunato deve essere visitato da un medico, ma, in attesa che questo sia disponibile, ci sono alcune cose che vanno fatte e altre, ancora più importanti, che non devono esser fatte.

### Cosa fare in caso di ustioni gravi

- Estinguere le fiamme
- Allontanare la sorgente di calore
- Se l'infortunato colpito da ustioni corre, fermarlo, anche gettandolo a terra
- Eliminare gli oggetti che bruciano senza fiamma (plastica, cuoio, gomma)
- Proteggere le parti colpite dalle ustioni con teli puliti o garze sterili

### Cosa non fare in caso di ustioni gravi

- Rimuovere gli abiti bruciati
- Usare creme o pomate contro ustioni e scottature
- Forare le vesciche.

### **Le modalità di trasporto degli infortunati**

Non si dovrebbe mai spostare l'infortunato senza una specifica preparazione e senza appositi supporti; infatti, lo spostamento potrebbe comportare gravi danni alla vittima e/o aggravare la situazione. D'altronde, va considerato che in talune circostanze può essere indispensabile compiere uno spostamento d'emergenza, per allontanare l'infortunato da un'area ad alto rischio in cui la sua vita e quella dei soccorritori si trovano in immediato pericolo. In questi casi, la conoscenza di alcune tecniche di spostamento permette al soccorritore di intervenire, limitando in qualche misura il danno che le operazioni di movimentazione possono comportare sull'infermo; occorre, inoltre, che il soccorritore movimentati il soggetto utilizzando tecniche di sollevamento corrette, per proteggere la propria schiena.



### Trascinamento per le caviglie

Dopo aver spostato le braccia completamente distese del paziente sopra la testa, disponendole a corona sul corpo per stabilizzare il tratto cervicale della colonna, si afferrano le caviglie, sollevando le gambe al minimo per non sollecitare il tratto lombare della schiena, lo si trascina, tirando il corpo sempre lungo l'asse verticale. Questa tecnica può essere utilizzata per spostare un soggetto con un sospetto trauma spinale, mentre non deve essere impiegata in caso di traumi agli arti inferiori.

### Metodo del pompiere

Porre un braccio dell'infortunato sulle proprie spalle e, tenendogli il polso, afferrare da dietro le cosce e sollevare il soggetto. Questa tecnica può essere impiegata per allontanarsi in emergenza con un infortunato da un luogo pericoloso o da un locale in condizioni logistiche precarie, per cui il soccorritore deve poter aiutarsi con una mano durante la fuga. Non è una tecnica da utilizzare in caso di traumi al torace e spinali o se il soggetto ha difficoltà respiratorie; inoltre, a causa delle prese sul polso e sulle cosce dell'infortunato, è impraticabile in caso di trauma a braccia e gambe.



### Caricamento sul dorso

Si esegue sollevando l'infortunato e passando le sue braccia sulle proprie spalle e issandolo sul dorso. Questa tecnica di spostamento può essere impiegata in alternativa alla tecnica del pompiere per allontanarsi in situazioni di emergenza; è impraticabile in caso di traumi al torace o se il soggetto ha difficoltà respiratorie o traumi alle braccia.

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**"Domenico Modugno"**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
 e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmmba



**NORME DI CARATTERE GENERALE SEGNALETICA**

Le **definizioni di segnaletica di sicurezza** e di salute sul lavoro è fornita dall'**articolo 162** che la definisce come: *"una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale"* Di conseguenza rientrano in questa definizione:

- i segnali di divieto;
- i segnali di avvertimento;
- i segnali di prescrizione;
- i segnali di salvataggio o soccorso;
- i segnali di informazione;
- i cartelli supplementari;

**Cartelli di divieto:** Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo, sono di **forma rotonda con pittogramma nero su fondo bianco e bordo rosso**.



vietato fumare



vietato usare fiamme libere e fumare



vietato spegnere con acqua



vietato bere acqua non potabile



vietato arrampicarsi sugli scaffali



vietato il transito ai carrelli elevatori



vietato trasportare persone sui carrelli elevatori



divieto di accesso alle persone non autorizzate



divieto di accesso ai portatori di stimolatori elettrici



vietato usare estintori con bombole metalliche

**Cartelli di avvertimento:** Avvertono di un rischio o pericolo, sono di **forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero**



pericolo generico



materiale infiammabile



materiale esplosivo



materiale comburente



materiale tossico



materiale corrosivo



materiale irritante e nocivo



rischio biologico

**ISTITUTO PROFESSIONALE  
"Domenico Modugno"**

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 Codice Meccanografico: BARH120005 Codice Fiscale: 93510750727  
 e-mail: [barh120005@istruzione.it](mailto:barh120005@istruzione.it) PEC: [barh120005@pec.istruzione.it](mailto:barh120005@pec.istruzione.it) Sito web: [www.modugno.edu.it](http://www.modugno.edu.it) Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice IPA: ipdmba



**Cartelli di prescrizione:** Prescrivono un determinato comportamento, sono di forma rotonda con pittogramma bianco su fondo azzurro



**Cartelli di salvataggio:** Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio. Sono di forma quadrata o rettangolare; con pittogramma bianco su fondo verde.



**Cartelli presidi antincendio:** Forniscono indicazione sull'ubicazione dei presidi antincendio. Sono di forma quadrata con pittogramma bianco su fondo rosso

